

ISTSC_MEIC8AB00A
Prot. 0003219 del 22/04/2020
(Uscita)



Linee Guida

per la Rimodulazione della Progettazione Didattica
e della Valutazione



Didattica a distanza

anno scolastico 2019/2020

Indice

Riferimenti normativi.....	3
Finalità della Didattica a Distanza	3
Ambienti di lavoro utilizzati	4
Registro elettronico e documentazione	4
Modalità organizzative.....	5
<i>Scuola dell'infanzia</i>	5
<i>Scuola Primaria</i>	5
<i>Scuola Secondaria di I grado</i>	6
Registrazione assenze e Validità dell'anno scolastico	7
Le metodologie	7
Orario delle lezioni.....	8
Rimodulazione progettazione	8
<i>Carico di lavoro per gli alunni</i>	9
Valutazione a Distanza (VaD)	9
<i>Valutazione di fine anno scolastico</i>	11
Inclusione in contesto di DaD	11
<i>Alunni con disabilità</i>	11
<i>Alunni con DSA e con Bes non certificati</i>	12
<i>Alunni a rischio dispersione e abbandono scolastico</i>	12
Incontri Collegiali	12
Modulistica progettazione/valutazione	13
Allegati.....	13

Riferimenti normativi

Il presente documento, deliberato dal Collegio dei Docenti dell'Istituto Comprensivo Terzo di Milazzo, nella seduta del 20/04/2020 (del. n. 12), si rende necessario alla luce della recente normativa inerente l'emergenza COVID-19, ed in particolare in riferimento all'attivazione della modalità di Didattica a Distanza (DaD) disposta, a cura del Dirigente Scolastico, per tutta la durata della sospensione delle attività didattiche.

Più in particolare le presenti "Linee Guida per la rimodulazione della programmazione didattica e della Valutazione in modalità DaD" fanno riferimento in termini organizzativi a quanto previsto dalle Circolari interne n. 128 del 05/03/2020, n.129 del 09/03/2020 e n. 130 del 16/03/2020, contenenti le indicazioni del Dirigente Scolastico per l'organizzazione delle suddette attività e rispondono a quanto previsto dalla seguente normativa:

- D.P.C.M. del 4 marzo 2020;
- nota MI n. 279 del 08/03/2020;
- D.P.C.M. del 9 marzo 2020;
- nota MI n. 368 del 13/03/2020;
- D.L. n. 18 del 17/03/2020;
- nota MI n. 388 del 17/03/2020;
- D.M. n. 187 del 26/03/2020;
- nota MI n. 562 del 28/03/2020;
- D.L. n. 22 del 08/04/2020;

inoltre sono punti di riferimento i seguenti documenti:

- *Avanguardie Educative/Indire, Manifesto della scuola che non si ferma";*
- *M.I. – AGiA, Didattica a distanza e diritti degli studenti. Mini-guida per docenti del 6/04/2020;*

Finalità della Didattica a Distanza

Le attività di didattica a distanza, come chiarisce la nota del Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo, *"prevedono la costruzione ragionata e guidata del sapere attraverso un'interazione tra docenti e alunni. Qualsiasi sia il mezzo attraverso cui la didattica si esercita, non cambiano il fine e i principi. Nella consapevolezza che nulla può sostituire appieno ciò che avviene, in presenza, in una classe, si tratta pur sempre di dare vita a un ambiente di apprendimento, per quanto inconsueto nella percezione e nell'esperienza comuni, da creare, alimentare, abitare, rimodulare di volta in volta". [...]*

"Il solo invio di materiali o la mera assegnazione di compiti, che non siano preceduti da una spiegazione relativa ai contenuti in argomento o che non prevedano un intervento successivo di chiarimento o restituzione da parte del docente, dovranno essere abbandonati, perché privi di elementi che possano sollecitare l'apprendimento." [...]

"Attraverso tale rimodulazione, ogni docente riprogetta in modalità a distanza le attività didattiche, evidenzia i materiali di studio e la tipologia di gestione delle interazioni con gli alunni".

La nota ribadisce inoltre che “*non si tratta di un adempimento formale, perché nulla di meramente formale può essere richiesto in un frangente come questo. Occorre ritornare, al di fuori della logica dell’adempimento e della quantificazione, alle coordinate essenziali dell’azione del sistema scolastico*”.

La didattica a distanza può essere quindi un’opportunità per riflettere sul modo di progettare e di valutare, sperimentando nuove strategie di miglioramento, e le sue finalità sono quindi essenzialmente quelle di:

- mantenere attiva la relazione educativa docente-studente;
- consolidare contenuti già trasmessi o introdurre brevi contenuti;
- ottenere feedback attraverso test/esercitazioni, relazioni, ecc.;
- sviluppare competenze digitali.

Ambienti di lavoro utilizzati

Ambiente di apprendimento privilegiato per le attività di DaD del nostro istituto è quello costituito dai vari strumenti di *G- Suite for education*, a partire da *Google Classroom* fino a *Meet*, *Google Sites*, *Google Form* e dei vari strumenti messi a disposizione dalla Suite.

L’attivazione di classi virtuali è stata accompagnata dal coinvolgimento della comunità educante, dal rispetto della privacy, autorizzazione dei genitori (applicazione del GDPR), effettiva utilizzabilità dello strumento da parte dei discenti.

Le classi virtuali o i diari elettronici potranno essere implementati dall’uso, se possibile collegato direttamente a tali ambienti, di altre risorse didattiche reperibili online, e di piattaforme dedicate alla costruzione di *learning object* (*LearningApps*, *Padlet*, *Edpuzzle*, *Prezi*, *Mindomo*, *Kahoot*, *Geogebra*, ecc.).

Potranno anche essere utilizzati, con particolare attenzione alla divulgazione di dati personali e all’opportuna preventiva autorizzazione da parte delle famiglie, altri ambienti di comunicazione online e di social networking, quali *WhatsApp/Telegram/email*, piattaforme didattiche online, videochiamate.

Costituiscono aiuto per gli alunni allo svolgimento delle Attività di DaD i dispositivi concessi in comodato d’uso gratuito da parte della scuola, grazie alle dotazioni specifiche acquisite tramite i contributi della Regione Sicilia e Del M.I.

Il sito istituzionale e la pagina Facebook ufficiale della scuola rimangono i canali di comunicazione fondamentali del nostro istituto, anche in questa fase di Didattica a Distanza.

Registro elettronico e documentazione

All’interno del registro elettronico i singoli docenti documenteranno, attraverso documenti inseriti nella bacheca, il percorso attivato dall’inizio della sospensione e per tutto il periodo dell’emergenza.

La bacheca potrà essere utilizzata anche per la condivisione di materiale con le famiglie.

La valutazione, predisposta secondo le forme e le modalità contenute nel presente documento, potrà essere inserita nel registro elettronico, specificando la modalità a distanza utilizzata.

Non dovranno essere registrate le presenze/assenze degli alunni nel registro elettronico, né tantomeno il docente dovrà firmare.

Alla fine del periodo di emergenza di attività di DaD verrà chiesto ai docenti di relazionare sulle attività svolte, gli obiettivi raggiunti, le metodologie e gli strumenti utilizzati, il piano di lavoro effettivamente svolto e i tempi ad esso dedicati, in modalità sincrona e/o asincrona.

I singoli docenti monitoreranno le attività delle classi virtuali, comunicando direttamente al dirigente o ai responsabili dei vari ordini l'assenza prolungata di alunni dalle attività a distanza, la partecipazione carente o eventuali episodi di mancanza di rispetto delle regole.

Nelle singole classi virtuali verranno applicate *netiquette* per il corretto e regolare svolgimento delle attività di DaD, opportunamente predisposte dal Dirigente Scolastico e condivise dal Collegio dei docenti.

Modalità organizzative

Si fa riferimento alle modalità previste dalla Circolare interna n. 130 del 16/03/2020, con la quale il Dirigente Scolastico ha dettato le Indicazioni sulle modalità di organizzazione della Didattica a Distanza: Alla luce dell'esperienza maturata in questo periodo di sperimentazione, si ribadisce in particolare quanto segue:

Scuola dell'infanzia

Le insegnanti mantengono un contatto costante con gli alunni tramite i genitori, utilizzando le chat dei vari social network e predispongono, laddove risulti utile e realizzabile, degli incontri in videoconferenza con Meet, con cadenza regolare e secondo un calendario concordato con i genitori, utilizzando gli account Google di G-Suite, sotto la supervisione della coordinatrice ins. Antonella Apollino, raccordandosi settimanalmente in videoconferenza con il Dirigente Scolastico.

Viene preferito tramite videomessaggi o videochiamate, il contatto visivo con i bambini più piccoli, proponendo in forma ludica, senza costituire un ulteriore impegno per le famiglie, forme di feedback visivo o sonoro, e la realizzazione di piccole attività in casa, favorendo comunque la manualità e invitando i bimbi a rendersi operosi ed utili nel proprio contesto familiare.

Scuola Primaria

Tutte le classi III, IV e V hanno avviato, in continuità con la scuola secondaria di I grado, le attività didattiche a distanza con gli strumenti messi a disposizione dalla G Suite for education, con collegamenti in videoconferenza tra alunni ed insegnanti di circa 30 minuti tramite Google Meet, anche in orario pomeridiano, secondo una calendarizzazione che riformulando l'orario scolastico settimanale preveda, in linea generale, 2 interventi di Lingua italiana e matematica, 1 di inglese,

Storia, Geografia e scienze ogni settimana, e 1 intervento di Religione, musica e Tecnologia ogni 2 settimane.

Per le classi I e II si lascia facoltà ai vari docenti, a seconda delle singole realtà, di attivare i suddetti strumenti, anche solo parzialmente ed in modalità ridotta, garantendo comunque tramite videomessaggi o videochiamate concordate con i genitori, il contatto visivo con gli alunni, proponendo in forma ludica, forme di feedback visivo o sonoro.

Laddove se ne ravvisi la necessità le lezioni potranno essere eventualmente registrate e messe a disposizione degli alunni, insieme a suggerimenti e proposte di attività, nelle bacheche di classe predisposte con *Google Sites*.

I compiti assegnati dovranno essere svolti preferibilmente in forma digitale o, meglio ancora, attraverso la creatività manuale documentata tramite video o foto. Sono invece da incentivare forme di responsabilizzazione in casa, tramite piccoli lavoretti domestici sotto la supervisione dei genitori, la lettura di libri, la visione di film consigliati dai docenti reperibili su piattaforme gratuite, l'ascolto tramite piattaforma o podcast di audiolibri.

Le attività di DaD della Scuola Primaria sono coordinate dalla Collaboratrice vicaria e prevedono un incontro settimanale di raccordo e coordinamento con il Dirigente Scolastico, sempre tramite videoconferenza.

Scuola Secondaria di I grado

Le varie classi utilizzano Google Classroom e svolgono le lezioni online tramite Google Meet, secondo il calendario predisposto dalla prof. Meo M. L., seconda collaboratrice del Dirigente, e dalla prof. Catanzaro C., Supervisor d'istituto.

Le videoconferenze si alternano con videolezioni e momenti di lavoro individuale, di approfondimento e studio, e di restituzione, tramite compito in piattaforma o tramite video conferenza, da parte degli studenti.

Laddove se ne ravvisi la necessità le lezioni potranno essere eventualmente registrate e messe a disposizione degli alunni.

Non dovranno essere assegnate schede o compiti da stampare, mentre andrà sempre favorita la creatività manuale e la rielaborazione dei saperi attraverso compiti di realtà o simulazioni, favorendo lo sviluppo di competenze in termini di autonomia e responsabilità, avviando riflessioni sulla particolare emergenza che stiamo vivendo, da approfondire dal punto di vista scientifico, sociale, culturale, artistico.

Settimanalmente si svolge un incontro in videoconferenza con il Dirigente Scolastico per il coordinamento delle attività.

Registrazione assenze e Validità dell'anno scolastico

I giorni di sospensione delle lezioni per emergenza COVID 19 e il conseguente avvio della modalità e-learning, sono da considerarsi come giorni di lezione, in quanto l'obiettivo è quello di garantire, almeno in parte, la continuità del processo educativo, favorendo l'assunzione di responsabilità da parte di ogni studente sul proprio processo di apprendimento.

Pertanto, seppur non configurandosi come conteggio delle assenze, ogni docente registrerà e documenterà la partecipazione, in termini di assiduità e di impegno, degli studenti alle attività DaD, e tali osservazioni potranno essere considerate elemento utile alla valutazione complessiva.

Non sono invece da considerarsi computabili al fine della validità dell'anno scolastico le eventuali assenze degli studenti alle attività DaD, in quanto Il decreto legge 9/2020 stabilisce: *“Qualora le istituzioni scolastiche del sistema nazionale d'istruzione non possono effettuare almeno 200 giorni di lezione, a seguito delle misure di contenimento del COVID-19, l'anno scolastico 2019-2020 conserva comunque validità anche in deroga a quanto stabilito dall'articolo 74 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297.”*

Le metodologie

Pur riconoscendo e valorizzando la libertà di insegnamento diretta e funzionale a una “piena formazione della personalità degli alunni” che sono titolari di un vero e proprio “diritto allo studio”, si suggeriscono alcune metodologie che a titolo puramente esemplificativo si elencano:

✓ **FLIPPED CLASSROOM:** la metodologia della Flipped Classroom, consiste nel fornire materiali e tutorial che favoriscano l'avvicinamento dello studente ad un nuovo contenuto. I docenti possono fornire link a video o risorse digitali, presentazioni o tutorial, che gli studenti possono fruire in autonomia. È possibile utilizzare canali youtube o blog dedicati alle singole discipline. Nella versione semplificata i docenti forniscono brevi paragrafi o pochi e significativi esercizi del libro di testo in adozione di cui gli alunni forniranno gli screenshot dopo averli svolti.

✓ **DIGITAL STORYTELLING:** narrazione realizzata con strumenti digitali che consiste nell'organizzare contenuti di apprendimento, anche selezionati dal web, in un sistema coerente, retto da una struttura narrativa, in modo da ottenere un racconto costituito da molteplici elementi di vario formato, video, audio, immagini, testi, mappe, ecc.

✓ **WEBQUEST:** è un approccio didattico che valorizza le attività collaborative nel web e si sposa bene con situazioni “a distanza” come quelle attuali. Si consiglia di visitare il seguente sito Indire: http://forum.indire.it/repository_cms/working/export/6057/3.html. Innumerevoli spunti e pratiche di didattica a distanza si trovano anche sul sito del Ministero e su alcuni dei più accreditati siti tematici di didattica e formazione che ogni docente con sapienza e in maniera pertinente saprà scegliere ed utilizzare.

Orario delle lezioni

Le modalità di realizzazione della Didattica a Distanza sono una diretta responsabilità del docente che ha come obiettivo il conseguimento dei risultati. Ciò nonostante sarà bene che il tempo di servizio dei docenti sia articolato in:

- tempo di preparazione, trasmissione, ricezione e correzione dei materiali di lavoro;
- momenti di “lezione” da svolgere sulla piattaforma;
- momenti di interazione tra docenti della stessa classe e il dirigente per monitorare ed eventualmente riprogettare l’orario per evitare sovrapposizioni ed eccessivi carichi di lavoro agli alunni.

L’orario delle lezioni in modalità sincrona dovrà essere corrispondente, in linea di massima, con le indicazioni generali contenute nella circolare n. 130 e nelle presenti linee guida, ferma restando la possibilità di mantenere canali comunicativi diversi ed ulteriori con alunni e famiglie, rispettando il diritto alla disconnessione in alcuni momenti della giornata e le problematiche interne alle famiglie legate al *digital divide*, ai problemi di connessione, alla sovrapposizione di più membri della famiglia collegati per attività diverse.

Rimodulazione progettazione

Ciascun consiglio di intersezione, di interclasse e di classe è chiamato a riprogettare in “modalità a distanza” le attività didattiche per la propria sezione/classe, tenendo in giusta considerazione la progettazione del Curricolo di Istituto, così come formulata all’inizio dell’anno scolastico.

Tale riprogettazione riguarda, nello specifico, il periodo di sospensione delle attività in presenza, favorendo, ora più che mai l’Inclusione e, soprattutto, puntando a garantire la presenza rassicurante dei docenti nel quotidiano degli alunni, tendendo loro la mano e confortandoli da “buoni maestri”. Vanno favorite, dunque, l’interazione collaborativa e costruttiva con le famiglie per far vivere il presente periodo agli alunni come opportunità proficue e portatrici di ulteriori arricchimenti del nostro modello di scuola.

Al centro della progettazione si deve porre la persona-alunno, per poterla accompagnare nel suo percorso di crescita attraverso l’acquisizione e il potenziamento delle competenze trasversali.

Attraverso tale rimodulazione - come ribadisce la nota del MI n. 388 del 17 marzo - ogni docente riprogetta in modalità a distanza le attività didattiche, evidenzia i materiali di studio e la tipologia di gestione delle interazioni con gli alunni e deposita tale nuova progettazione relativa al periodo di sospensione, agli atti dell’istituzione scolastica.

Il Dirigente scolastico svolge un ruolo di monitoraggio e di verifica, ma soprattutto, assieme ai suoi collaboratori, di coordinamento delle risorse, innanzitutto professionali, dell’Istituzione scolastica.

Rientrano nella presente rimodulazione le attività didattiche avviate e svolte a partire dalla sospensione dell’attività didattica, dal 5 marzo 2020, prevalentemente dedicate al consolidamento delle competenze relative al I quadrimestre e a quelle previste nella progettazione relativa al periodo aprile/maggio 2020.

In tale periodo i Consigli di intersezione, di interclasse e di classe svilupperanno, attraverso moduli adattabili ed erogati su piattaforma, delle UdA (disciplinari o interdisciplinari a seconda delle competenze e delle possibilità dei singoli consigli), in cui gli alunni, a partire da una risorsa fornita dagli insegnanti (una tematica, un argomento, ecc.) acquisiscano le conoscenze e le abilità legate ad essa, e poi sviluppino un prodotto, tramite la forma del “compito di realtà” basato sul “racconto per immagini”.

Tale prodotto potrà essere di diversa tipologia (digitale, artistico/performativo, pratico/manuale, scritto, ecc.), ma dovrà comunque essere documentato tramite i canali digitali (video, audio, videopresentazione, testo, ecc.), e dovrà coinvolgere la creatività degli alunni.

Così facendo potranno essere messe insieme le potenzialità della DaD senza lasciarsi condizionare eccessivamente dai suoi limiti, perché i ragazzi potranno produrre qualcosa di assolutamente manuale ed artigianale, documentandolo poi attraverso un video e delle schede descrittive, o diversamente proporre un prodotto digitale (videopresentazione, mappa interattiva, video, ecc.).

Carico di lavoro per gli alunni

È importante ricordare che i “compiti” tradizionali sono funzionali alla didattica “normale”, ovvero in presenza. Stiamo realizzando esperienze di didattica a distanza per cui è necessario ragionare in termini di “attività di apprendimento”, evitando di “caricare” di compiti gli alunni. Fondamentale risulta infine il bilanciamento tra attività online di tipo sincrono (videoconferenze) e asincrono (attività anche realizzate offline), tenendo conto della necessità di mantenere tempi accettabili di esposizione agli schermi, in base all’età degli alunni.

Valutazione a Distanza (VaD)

Il Ministero dell’istruzione, nella nota 279/2020, afferma che *“la normativa vigente (d.P.R. 122/2009 e d.lgs. 62/2017) al di là dei momenti relativi agli scrutini e agli esami di Stato, lascia la dimensione docimologica ai docenti, senza istruire particolari protocolli che sono più fonte di tradizione che di normativa”*. La nota ministeriale 388/2020 riprende ed amplia la riflessione puntando sul tema della valutazione formativa, richiamando la responsabilità dei docenti, ribadendo che *“è necessario che si proceda ad attività di valutazione costanti, secondo i principi di tempestività e trasparenza che, ai sensi della normativa vigente, ma più ancora del buon senso didattico, debbono informare qualsiasi attività di valutazione”* e sottolineando che *“la valutazione ha sempre anche un ruolo di valorizzazione, di indicazione di procedere con approfondimenti, con recuperi, consolidamenti, ricerche, in una ottica di personalizzazione che responsabilizza gli allievi, a maggior ragione in una situazione come questa.”*

Occorre ricordare che:

1. *“La valutazione è dovere del docente e diritto dell’alunno/studente: Agli insegnanti competono la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione, nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali. [...] [La valutazione inoltre] assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo*

al miglioramento continuo.” (Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola d’Infanzia e del primo ciclo, 2012);

2. *“Oggetto della valutazione è il processo formativo, quindi i risultati di apprendimento di alunni e studenti; la valutazione ha finalità formative ed educative ... concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo ..., documenta lo sviluppo dell’identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze”* (D. Lgs 62/2017, art. 1, c.1);
3. La valutazione obbedisce ai principi di tempestività e trasparenza (art. 2 del DPR 249 del 1998 poi modificato dal DPR 235 DEL 2007);
4. La competenza della valutazione è del docente, ma il riferimento è ai criteri di valutazione fissati dal Collegio docenti;
5. Il Consiglio di Classe è il luogo in cui viene condivisa la riflessione sul processo formativo compiuto ed è quindi il luogo deputato alla valutazione sommativa.

Le vigenti prescrizioni si possono sintetizzare affermando che la valutazione:

- deve tener conto sia del processo formativo che dei risultati di apprendimento
- ha finalità formative ed educative
- concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli alunni/studenti
- deve documentare lo sviluppo dell’identità personale
- deve promuovere la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze

La portata pedagogica e docimologica di tali indicazioni deve farci percepire la nostra scuola, che pur dovrà rilasciare attestati certificativi al termine del percorso formativo, soprattutto come ambiente di apprendimento e non come “luogo del giudizio”.

Nella valutazione si deve quindi dedicare la massima attenzione ai seguenti aspetti:

- gli “errori” non vanno considerati come elementi da sanzionare, ma piuttosto da rilevare e segnalare all’alunno, affinché si corregga e migliori il suo apprendimento;
- i voti assegnati devono riferirsi solo a singole prestazioni e non devono assurgere a valutazione complessiva dello sviluppo dell’identità personale dell’alunno;
- prima di ogni verifica si devono informare gli alunni sui criteri valutativi per consentire loro di auto-valutarsi e di correggere gli errori;
- si devono usare anche strumenti come rubriche di valutazione, portfolio, dossier e quanto altro sia utile per attivare negli studenti un processo di autovalutazione, nonostante questo comporti tempi indubbiamente più lunghi di due o tre mesi;
- in fase di scrutinio, la valutazione deve essere comprensiva di tutti gli elementi di giudizio raccolti e tenere conto dei progressi nell’apprendimento.
- Non focalizzarsi solo sulla verifica dei contenuti appresi, ma aprire la valutazione ad altre dimensioni, più adeguate al momento e utilissime per la crescita della persona, dell’autonomia e del senso di responsabilità.

Per la valutazione dell'UdA basata sul "racconto per immagini", secondo le indicazioni tipiche della didattica per competenze, si utilizzeranno in particolare:

1. uno strumento di valutazione oggettiva (test, elaborato scritto, questionario, colloquio orale, ecc.), con rubrica di valutazione delle conoscenze ed abilità acquisite;
2. una rubrica di valutazione del prodotto stesso.
3. uno strumento di autovalutazione degli alunni, mirato soprattutto alla descrizione e valutazione del processo;

Valutazione di fine anno scolastico

Infine, in vista della valutazione finale, in prospettiva degli scrutini di fine anno scolastico, nella predisposizione delle procedure di valutazione di fine quadrimestre è necessario che esse consentano di rilevare oltre ai livelli di apprendimento, proprio le competenze trasversali, quali:

- l'impegno nella partecipazione alle attività;
- la capacità di socializzare e di mettersi in relazione con gli altri;
- la creatività nell'esecuzione di compiti;
- l'empatia e l'interesse per lo studio.

La riflessione sul processo formativo compiuto nel corso dell'attuale periodo di sospensione dell'attività didattica in presenza sarà come di consueto condivisa dall'intero Consiglio di Classe.

Inclusione in contesto di DaD

Uno dei punti del "Manifesto della scuola che non si ferma" del Movimento di Avanguardie Educative, richiama il principio della responsabilità, affermando che *"il rapporto educativo si fonda sulla fiducia e sulla corresponsabilità. Per questo, insieme, ci attiviamo, in presenza o a distanza, con modalità differenti per raggiungere tutti, con modi e tempi adatti a ciascuno. Nessuno deve rimanere indietro"*.

L'inclusione di tutti gli alunni rimane, anche in un contesto di DaD, un bene imprescindibile da garantire e preservare con la massima priorità.

Alunni con disabilità

Per quanto riguarda gli alunni con disabilità, la nota del MI n. 388 del 17 marzo ribadisce che *"il punto di riferimento rimane il Piano educativo individualizzato. La sospensione dell'attività didattica non deve interrompere, per quanto possibile, il processo di inclusione."*

La particolare situazione di emergenza richiede la massima flessibilità e una interazione ancora più proficua e costruttiva con le famiglie dei bambini disabili, fermo restando che è richiesta una particolare attenzione per garantire a ciascuno pari opportunità di accesso a ogni attività didattica.

Sarà cura del docente di sostegno mantenere l'interazione a distanza con l'alunno e tra l'alunno e gli altri docenti curricolari o, ove non sia possibile, con la famiglia dell'alunno stesso, mettendo a punto materiale personalizzato da far fruire con modalità specifiche di didattica a distanza concordate con la famiglia medesima, nonché di monitorare, attraverso feedback periodici, lo stato di realizzazione del PEI.

Resta inteso che, come ribadisce la succitata nota ministeriale n. 388, “*ciascun alunno con disabilità, nel sistema educativo di istruzione e formazione italiano, è oggetto di cura educativa da parte di tutti i docenti e di tutta la comunità scolastica*”, pertanto i singoli Consigli di sezione e di classe metteranno in atto tutte quelle iniziative coerenti con la situazione e la patologia dell’alunno disabile per mantenere, per quanto possibile, un contatto con tutti gli altri alunni e i docenti della classe.

Alunni con DSA e con Bes non certificati

In linea con quanto previsto dal D.M. n. 5669 del 12 luglio 2011 e con le relative Linee Guida, si ribadisce la necessità, anche nella DaD, di prevedere l’utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi per gli alunni in possesso di diagnosi rilasciata ai sensi della Legge 170/2010, per i quali occorrerà riferirsi ai rispettivi Piani di Studio Personalizzati.

Tali strumenti, ove necessario, saranno adottati anche per quegli alunni che sono stati individuati dai consigli di classe con Bes non certificati, nel rispetto della progettazione didattica ed educativa predisposta ad inizio anno scolastico.

Gli alunni con disabilità, con DSA e con BES non certificati rimangono comunque, come disposto dalla Circolare interna n. 139 del 30/03/2020, beneficiari con precedenza di dispositivi in comodato d’uso gratuito, forniti dalla scuola nelle misure e con i tempi legati ai contributi regionali e ministeriali assegnati alla nostra scuola e finalizzati a tale scopo.

Ogni attività finalizzata all’effettiva realizzazione dell’inclusività scolastica nel nostro istituto rimane coordinata dalle figure di sistema individuate in seno al Collegio dei docenti per tale scopo, nelle persone della F.S. Area 2, prof. Giuseppa Tindara Andaloro, della F.S. Area 4, ins. Antonella Scolaro, e nella Referente per l’inclusività, ins. Francesca Lo Duca.

Alunni a rischio dispersione e abbandono scolastico

I Coordinatori di classe avranno cura di monitorare e segnalare i casi di alunni a rischio dispersione scolastica implicita che, nonostante le sollecitazioni e le iniziative messe in atto per alunni, non fruiscono delle attività proposte.

La scuola metterà in atto, anche in collegamento e collaborazione con l’Osservatorio d’area “Garibaldi” di Milazzo, ogni intervento utile finalizzato a contenere e limitare l’ulteriore disagio scolastico/formativo, per mantenere vivo il senso dell’appartenenza e della condivisione.

Al momento della valutazione i consigli di classe terranno in opportuno conto le situazioni specifiche, anche laddove sia risultato carente o assente il collegamento di singoli alunni alle attività di DaD, quando tali disfunzioni siano collegate a situazioni di evidente disagio economico, culturale e sociale.

Incontri Collegiali

In questa fase di didattica a distanza, di lavoro agile per la parte amministrativa, si pone l’esigenza di programmare incontri collegiali on line con modalità sincrone (videoconferenza) o asincrone (inserimento di documenti e consultazioni online su bacheca docenti registro Argo e su GAfE).

Modulistica progettazione/valutazione

Questa modalità di progettazione/valutazione viene accompagnata da un format fornito ai Consigli di classe che prevede lo schema essenziale dei tre momenti:

- **progettazione:** schema essenziale dell'UdA, con gli elementi fondamentali coniugati ad una situazione a distanza;
- **attività didattica:** tabella esemplificativa del percorso (presentazione UdA, erogazione contenuti, verifica intermedia acquisizione contenuti, proposta compito di realtà, consegna, valutazione);
- **valutazione:** semplici modelli di rubriche valutative divise per
 - *valutazione conoscenze e abilità (a cura del/i docente/i);*
 - *valutazione prodotto (a cura del/i docente/i);*
 - *autovalutazione processi (a cura dell'alunno);*

le rubriche di valutazione sono distinte, laddove necessario, per ordine di scuola, garantendo la necessaria differenziazione all'interno di un comune processo progettuale e valutativo.

Allegati

- **Allegato A:** *schema UdA (da adattare a cura dei singoli consigli di classe, interclasse ed intersezione);*
- **Allegato B:** *rubrica valutazione prodotto;*
- **Allegato C1:** *rubrica valutazione conoscenze e abilità – scuola dell'infanzia;*
- **Allegato C2:** *rubrica valutazione conoscenze e abilità – scuola primaria;*
- **Allegato C3:** *rubrica valutazione conoscenze e abilità – scuola secondaria di I grado;*
- **Allegato D:** *rubrica valutazione processo – da somministrare online tramite appositi moduli, divisi per ordine di scuola;*
- **Allegato E:** *netiquette lezioni online DaD;*